

“testimoni di Gesù Risorto, speranza del mondo”



# Il IV Convegno Ecclesiale

Si tiene a VERONA dal 16 al 21 ottobre

**E' iniziato oggi a Verona il IV Convegno Ecclesiale della durata di cinque giorni.**

**Il 19 ottobre giovedì prossimo, parteciperà anche il Sommo Pontefice, Benedetto XVI** che, dopo aver tenuta la sua relazione ai convegnisti e ricevuti i vescovi lì convenuti, farà nella stessa giornata ritorno a Roma. Molto significativo è anche il logo ufficiale dove le braccia aperte di un Cristo stilizzato formano degli archi che richiamano quelli dell'Arena di Verona.

Il Convegno di Verona è il quarto dopo quelli celebrati, a cadenza decennale, nel 1976 a Roma, nel 1985 a Loreto e nel 1995 a Palermo.

I primi tre si sono soffermati prevalentemente su due virtù teologali: la fede e la carità. Gli organizzatori del Convegno di Verona hanno voluto completare il trittico, mettendo al centro della tematica la speranza. Infatti il tema è: “Testimoni di Gesù Risorto speranza del mondo”.

Una delle novità, rispetto ai tre Convegni precedenti, è stato il percorso preparatorio itinerante, pensato per far emergere le proposte locali e coinvolgere il territorio.

Significativamente l'apertura avvenne a Palermo, nel novembre scorso, con tre giorni di incontri promossi dalla Facoltà Teologica di Sicilia sul tema: ricorda, racconta, cammina”

Tutte le varie chiese locali per un intero anno, fino allo scorso



maggio hanno sollecitato i fedeli, con varie iniziative, a proporre delle riflessioni. Successivamente la raccolta del materiale è stato sintetizzato, nel mese di luglio, da una apposita commissione regionale composta dai delegati diocesani, e nel mese di settembre appena scorso, gli elaborati sono stati unificati dalla Commissione nazionale preparatoria del Convegno.

In pratica, il tema del Convegno si propone di mostrare che il Vangelo della Resurrezione di Gesù non riguarda solo il destino futuro della persona e del mondo (la cosiddetta escatologia), ma la novità con cui si vive il presente, come pellegrini e stranieri, che hanno la mente lucida e il cuore libero per dare un originale contributo alla costruzione della città e del mondo attuale, “come credenti che sanno vivere la propria fede come differenza cristiana e che sa essere “evangelizzatore”, mostrando un bel

comportamento” in mezzo ai non cristiani, come scriveva il priore del monastero di Bosé, Enzo Bianchi nella rivista “Jesus” Il Convegno sarà un'occasione molto importante perché, come ha spiegato il card. Dionigi Tettamanzi, arcivescovo di Milano e presidente del Comitato preparatorio, “nella Chiesa devono poter parlare gerarchie e laicato” interpellati a rendere ragione della speranza cristiana”. Anzi sottolineava

mons. Brambilla della Facoltà Teologica milanese: “la scelta della traccia sembra una felice sintesi tra il tema della speranza e la considerazione del laico come testimone”.

Dall'inizio dei quest'anno è stato inaugurato anche un sito specifico dell'evento ecclesiale in programma nella città scaligera.

[www.convegnoverona.it](http://www.convegnoverona.it), che è stato presentato ufficialmente in un seminario di studi preparatori specifici, presieduto dal card. D. Tettamanzi e con la partecipazione di alcune note personalità, come Luigi Alici, presidente nazionale dell'ACI, mons. Gianni Ambrosio, assistente ecclesiastico generale dell'università cattolica del Sacro Cuore di Milano e il sociologo Luca Diotallevi, Nel sito è stato utilizzato parte del materiale (testi-video-schede) del Dvd multimediale già messo a disposizione dei delegati al Convegno.

**Antonio Romano**